



## REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA - VI

### Il diritto alla vita e il diritto all'assistenza sanitaria: significati e limiti di V. Bellever Capella - IV XI Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita - 21-22 febbraio 2005

In contrasto con la medicalizzazione della società e con lo sviluppo di una forma di medicina incentrata sul trattamento dei problemi critici, in questa sede si sostengono la prevenzione e la protezione ambientale, poiché sono più produttive ed efficaci a medio termine.

La speciale protezione a cui ha diritto l'infanzia, e in particolare le condizioni di salute dei bambini, era già stata messa in risalto in un precedente testo delle Nazioni Unite: La Dichiarazione Internazionale sui Diritti del Bambino, adottata nel 1959. Trent'anni più tardi a questa Dichiarazione seguì la Convenzione sui Diritti del Bambino (1989). Mentre la prima conteneva solo dieci principi e riempiva appena due pagine, la Convenzione comprende 54 articoli in 15 pagine.

La Dichiarazione sottolineava il principio della protezione del bambino, mentre la Convenzione pone l'accento sul principio di autonomia. Tali differenze sono utili a mettere in luce cambiamenti importanti, e non necessariamente positivi, nel mondo delle norme sui diritti umani: lo scopo dei diritti non è proteggere i beni fondamentali della persona (in questo caso del bambino), ma sottolineare la prevalenza della volontà individuale sulla volontà di altri. Inoltre, i diritti non sono protetti attraverso l'adozione di principi, ma piuttosto attraverso regole con contenuti molto specifici. Tuttavia, la prevalenza dell'autonomia sulla protezione non è apparente negli articoli riguardanti la salute del bambino; qui la Convenzione si pone un limite nello sviluppare ulteriormente i principi già elaborati nella Dichiarazione del 1959 e nel Patto Internazionale del 1966.

L'articolo 24 fa riferimento ai più alti standard di salute possibili, ma le misure alle quali si riferisce si basano sulla considerazione delle condizioni ambientali, il cibo, la prevenzione degli infortuni, l'educazione e le cure primarie. In breve, misure essenzialmente preventive. In un riferimento alquanto controverso, l'articolo proibisce anche le pratiche tradizionali pregiudizievoli verso la salute dei bambini. Da un lato, non si stabilisce semplicemente che la salute debba prevalere sul rispetto delle culture. Dall'altro, anche se si accetta che la salute debba prevalere sulle pratiche culturali che la pregiudicano, dato che la nozione di salute è condizionata dalla cultura, non risulta sempre facile individuare queste condizioni di conflitto. L'articolo 25 si riferisce ai bambini considerati dal punto di vista delle autorità sanitarie, mentre l'articolo 32 stabilisce che una delle condizioni alle quali i bambini possono lavorare è che il lavoro non pregiudichi la loro salute.

La definizione di bambino data nell'articolo 1 della Convenzione non chiarisce se il *nasciturus* debba o no essere considerato un bambino. Per evitare ambiguità, l'Argentina, al momento della ratifica della Convenzione, ha reso pubblica una dichiarazione in cui si ritiene che l'interpretazione di 'bambino', nell'articolo 1, debba comprendere tutti gli esseri umani dal momento del concepimento fino all'età di 18 anni. Vi è una differenza significativa tra la Dichiarazione e la Convenzione riguardo alle cure prenatali e postnatali. La prima afferma che le cure dovrebbero essere rivolte sia alla madre che al bambino, mentre la seconda si riferisce solo alla madre. Il principio n. 4 della Dichiarazione, quindi, implicherebbe che il *nasciturus* ha il diritto alla protezione della salute e all'assistenza sanitaria, possibilità esclusa, invece, dai termini usati nell'articolo 24 della Convenzione.

Un evento cruciale, in relazione al diritto alla salute, fu la creazione, nel 1948, dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), un organismo specifico delle Nazioni Unite il cui scopo, secondo il suo Statuto, è *il raggiungimento, da parte di tutti, del più alto livello possibile di salute* (art. 1). Il Preambolo dell'Atto Costitutivo esprime il concetto di salute e le caratteristiche del diritto alla salute, in termini molto ampi, come vedremo in seguito.

(- segue)

#### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:*

Guido Gagliani Caputo

*Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricolore.associazione@virgilio.it](mailto:tricolore.associazione@virgilio.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)